

Tensione tra le due nazioni arabe

Inviati sauditi per mediare tra Siria e Amman

Messaggio di re Khaled per evitare uno scontro - Toni minacciosi della stampa siriana

DAMASCO - C'è un tentativo di mediazione tra Siria e Giordania per evitare che il confronto tra i due Paesi arabi - che ha raggiunto negli ultimi giorni vertici di inusitata asprezza - sfoci in una guerra aperta ai confini. Il principe Abdullah Bin Abdul-Aziz, secondo vice-primo ministro dell'Arabia Saudita, è giunto a Damasco ieri mattina, incaricato di una missione mediatrice dal governo saudita.

Il principe, che è anche comandante della guardia nazionale saudita, si è immediatamente incontrato con il presidente siriano Hafez Assad, a cui ha consegnato un messaggio di re Khaled. Fonti diplomatiche affermano che il inviato è autorevole e che il messaggio è simile per il contenuto a quello che si richiederà in seguito ad Amman.

Nelle acque irachene

Scontro navale nel golfo tra Iran e Irak

Gli iraniani sarebbero penetrati nel porto di Al Bakr - La smentita di Baghdad

BAGHDAD - Nelle acque del Golfo si è combattuta ieri la più grande battaglia navale tra Irak e Iran dall'inizio della guerra, ormai in corso da 71 giorni. Pesanti perdite si sono registrate dalle due parti a quanto risulta dai bollettini, contraddittori, diffusi da Teheran e da Baghdad.

Secondo lo stato maggiore iraniano la battaglia si è conclusa con il «più grande successo militare» ottenuto dagli iraniani in questa guerra. Ieri sera Teheran ha anche annunciato che la bandiera iraniana è stata issata sul punto più alto della città portuale irachena di Al Bakr dove si trova uno dei «più importanti terminali petroliferi del Golfo». La notizia è stata oggi smentita da Baghdad, i cui bollettini militari affermano che l'attacco navale iraniano è stato respinto «con forti perdite per gli aggressori». E' la

dalla prima pagina

Dissesto

questi processi proseguano con pieno senso di responsabilità da parte di tutti i protagonisti, consentendo al governo di rispettare i propri impegni, al partito di ristabilire un rapporto di fiducia con le grandi masse e ai nuovi sindacati di sapere esprimere nei limiti della loro capacità di azione le rivendicazioni più immediate dei lavoratori, ma anche la loro capacità di assolvere a una funzione nazionale.

Sessanta

Il compagno Gian Carlo Pajetta nel suo discorso, il PCI non ha mai perduto il suo rapporto con le masse lavoratrici, neanche negli ultimi anni più duri della persecuzione fascista. E certo si deve anche a questo rapporto, a questa tradizione, all'ininterrotta crescita dell'organizzazione comunista in questi anni.

Fiume

ra mio padre, un vecchio prepotente e abituato per tutta la vita a essere servito puntualmente, ha sbattuto la porta e se n'è andato a fare i suoi affari. E' stata una fortuna. La nostra casa è crollata e loro non c'erano.

Potenza

non avrei, potremmo e tutti guardano con angoscia l'orologio, alle lancette che marciano verso le 19.36. Accadde a quell'ora, il 23 novembre, e tutti pensano che il clima non ha mai mancato un appuntamento.

Sequestrati a Torino 450 kg di haschisch

TORINO - Venti pacchi contenenti oltre 450 chilogrammi di haschisch sono stati scoperti e sequestrati la scorsa notte a Torino da una pattuglia di carabinieri della compagnia Otrero. I pacchi erano stati nascosti in un appartamento di viale Po, dove molte piccole e medie aziende non hanno ancora riaperto i cancelli.

Napoli

colpiti da qualche corruzione. I pasticcini, il latte, l'assistenza sanitaria sono ammontati a tutti ma questo non può che allargare la parte di burocrazia che ha occupato i rigari di fortuna dei politici e dei giornalisti pubblici, non perché si è in cerca di rifugi più sicuri. Il freddo comincia a farsi sentire anche qui. La scuola sono quasi tutte occupate e così anche gli uffici pubblici.

Invito di Solidarnosc a sospendere le agitazioni

Tregua in Polonia mentre si riunisce il CC del POUF

Del nostro inviato VARSAVIA - Si apre in Polonia una settimana di riflessione, di bilanci e di elaborazione di programmi per il futuro immediato. Oggi, come già reso noto, si riunisce il settimo «Plenum» del Comitato centrale del POUF. A poco meno di due mesi dal precedente, discute gli ultimi sviluppi della situazione politica ed economica del Paese, esaminerà lo stato del partito e si presume che adotterà ulteriori misure per eliminare gli ostacoli che ancora permangono sul cammino del rinnovamento.

Piano di sviluppo per l'Africa australe

Maputo: chiusa la Conferenza

Cinquanta milioni di dollari stanziati dall'Italia - Assenti Cina e Unione Sovietica

MAPUTO - La conferenza di Maputo tra i nove Paesi dell'Africa australe e gli organismi internazionali (SADCC) si è chiusa. Secondo il presidente della riunione, Peter Musi, ministro delle Finanze del Botswana, si è trattato di «un grande successo».

Allarmanti dichiarazioni dei consiglieri

Reagan assicura aiuti al Salvador

Uomini d'affari hanno chiesto armi a Washington per la distruzione dei comunisti

NEW YORK - Consiglieri del presidente americano Reagan hanno assicurato a un gruppo di uomini d'affari del Salvador che la nuova amministrazione aumenterà notevolmente gli aiuti militari alle Forze armate del loro Paese. Lo rivela il New York Times, citando le dichiarazioni di Manuel Enrique Hinds, massiccio esponente della delegazione della «Productive alliance», che ha compiuto nei giorni scorsi una missione in USA.

Il PCP appoggia Eanes per le presidenziali

Lisbona - Carlos Brito, candidato del PC portoghese alle elezioni costituzionali del 7 dicembre, ha annunciato la sua decisione di rinunciare in favore dell'attuale Capo dello Stato, il gen. Antonio Ramalho Eanes. Brito ha precisato che l'annuncio ufficiale della sua rinuncia sarà dato oggi. I comunisti portoghesi avevano sostenuto la possibilità di un ritiro del loro candidato in favore di un rappresentante con maggiori possibilità di battere il «candidato della reazione». Il PC giudicava positivamente il bilancio del mandato di Eanes in particolare per quanto riguarda «la difesa del regime democratico e della Costituzione».

Sequestrati a Torino 450 kg di haschisch

TORINO - Venti pacchi contenenti oltre 450 chilogrammi di haschisch sono stati scoperti e sequestrati la scorsa notte a Torino da una pattuglia di carabinieri della compagnia Otrero. I pacchi erano stati nascosti in un appartamento di viale Po, dove molte piccole e medie aziende non hanno ancora riaperto i cancelli.

Napoli

colpiti da qualche corruzione. I pasticcini, il latte, l'assistenza sanitaria sono ammontati a tutti ma questo non può che allargare la parte di burocrazia che ha occupato i rigari di fortuna dei politici e dei giornalisti pubblici, non perché si è in cerca di rifugi più sicuri. Il freddo comincia a farsi sentire anche qui. La scuola sono quasi tutte occupate e così anche gli uffici pubblici.

Potenza

non avrei, potremmo e tutti guardano con angoscia l'orologio, alle lancette che marciano verso le 19.36. Accadde a quell'ora, il 23 novembre, e tutti pensano che il clima non ha mai mancato un appuntamento.

Sequestrati a Torino 450 kg di haschisch

TORINO - Venti pacchi contenenti oltre 450 chilogrammi di haschisch sono stati scoperti e sequestrati la scorsa notte a Torino da una pattuglia di carabinieri della compagnia Otrero. I pacchi erano stati nascosti in un appartamento di viale Po, dove molte piccole e medie aziende non hanno ancora riaperto i cancelli.

Napoli

colpiti da qualche corruzione. I pasticcini, il latte, l'assistenza sanitaria sono ammontati a tutti ma questo non può che allargare la parte di burocrazia che ha occupato i rigari di fortuna dei politici e dei giornalisti pubblici, non perché si è in cerca di rifugi più sicuri. Il freddo comincia a farsi sentire anche qui. La scuola sono quasi tutte occupate e così anche gli uffici pubblici.

Potenza

non avrei, potremmo e tutti guardano con angoscia l'orologio, alle lancette che marciano verso le 19.36. Accadde a quell'ora, il 23 novembre, e tutti pensano che il clima non ha mai mancato un appuntamento.